

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 24 Giugno 2009

Anno 0 - Numero XVI

**Fiamignano e Lago del Salto: circa 20 Turbikers a Rieti per la turistica**

## Turistica bagnata

**Splendida la vista del lago, pioggia e strada con fondo sporco: tante forature!**

E' il giorno della turistica di Fiamignano. Il ritrovo è allo stadio di Rieti ma il piazzale che usualmente ci ospita è occupato da un luna park. Ci si ferma in ordine sparso e poi, per il rilevamento delle presenze, ci si riunisce tutti insieme vicino alla macchina del Presidente. Siamo oltre una ventina e in tanti fanno domande sul percorso: «Si fa il Giro di Petrella», «Si, ma lui... Petrella, 'ndo sta?». «Nooo, non è il giro di Petrella Marco, è il giro di Petrella Salto!».

Per essere una turistica con partenza da Rieti siamo in molti ma sembriamo molti di più grazie alla consueta esuberanza di Fabio Gentili. C'è il gradito ritorno di Gennaro Balzano e di Roberto Sabbatini, c'è anche Paolo Rivolta neo Turbiker (Rinoceronte) alla sua prima uscita con il gruppo.

Si unisce alla compagnia anche Luciano Lodoli ex Turbiker degli anni passati.



Stefano De Angelis, Roberto Pietrangeli e Faliero Dell'Agata a Fiumata.

I caschi modello "retrò" di Marco Degl'Innocenti e di Luigi Nardi fanno discutere come anche il pantaloncino di Fabio Gentili che sembra poter cedere ed aprirsi. Ci sono anche Faliero con il suo consueto zainetto sulle spalle (cosa mai avrà là dentro?), Silvestri in completo verde, Jordan, Molinari.

Il caldo dei giorni scorsi ha lasciato il campo ad aria fresca, è un poco nuvoloso, le previsioni danno possibilità di pioggia. Ci si divide in due gruppi: Cesaretti, Scatteia e Di Stefano preferiscono fare un giro più corto.

Il percorso, di circa 90km, è stato molto apprezzato sia per i panorami sul meraviglioso lago del Salto e sia per le strade quasi in totale assenza di traffico. Il gruppo è salito a Petrella Salto, poi a Fiamignano ed è quindi sceso a Fiumata da dove, costeggiando il lago e poi per la valle del Salto, si è fatto ritorno a Rieti. Lungo la strada si è incontrata un po' di pioggia. La strada, panoramica, è purtroppo un poco sporca per cui con la pioggia si è dovuto fare molta attenzione. Non

sono mancate le forature: Balzano, Di Stefano, S. De Angelis. Quest'ultimi due avevano entrambi una camera d'aria di scorta bucata!! S. De Angelis, in particolare, si è presentato con il nuovo telaio sul quale aveva appena fatto montare una nuova guarnitura compact con pedivella allungata e un sellino nuovo fiammante. E poi? Va in giro con una "caciotta" al posto del copertone? E la camera d'aria di riserva bucata! Il copertone non c'era più! E' riuscito a terminare il giro solo grazie al sapiente intervento tecnico di Faliero!!

Molto bello e divertente l'ultimo tratto di strada lungo la valle del Salto percorso, in gruppo, a velocità sostenuta, inseguendo questo o quello che provava l'allungo con le grida di protesta del "roscio" Gentili.

Rob Pietrangeli



Stefano De Angelis a Fiumata



David Bonamano alla sosta di Fiumata

**Giulio Di Stefano ci racconta la sua esperienza al Lago del Salto!**

# Disavventura a lieto fine

Dopo aver proposto tutto il repertorio di canzoni napoletane a squarciagola per il lungolago del Salto, anche sotto la pioggia, il trio Lescano composto da Sorgiulio, Cesaretti e Scatteia si involava per la discesa che dalla diga del Salto scende verso il fondo valle. Staccato da Cesaretti e seguito da Scatteia a distanza, a circa 40 kmh, piglio una buca e bang..scoppia la ruota davanti. Calma e sangue freddo..freni..mi accosto

e smonto la ruota. Arriva Scatteia e mi aiuta. Rimontiamo la ruota..bucata anche quella. Claudio mi presta una camera d'aria..la rimontiamo e facciamo per ripartire. Era bucata anche la ruota dietro..e chi se n'è accorto? Ma porc..e adesso? Fermo una audi 100 nuovissima. Il proprietario è perplesso ma gli facciamo il pianto e si piega. Smonto la bici e la mettiamo nel baule, è una SW. Claudio prosegue in bici e io

chiacchiero col mio benefattore. E' un muratore albanese, in Italia dal '91. Parla solo il dialetto reatino ma molto bene. Mi riporta alla macchina. Gentilissimo saluta e se ne va senza nemmeno accettare un caffè, con la sua Audi 100 SW nuova come un fischietto. Carico la bici sulla mia Focus del 2003 e penso che se vado in pensione potrei fare.....il muratore?

SorGiulio



Giulio Di Stefano

## Alla scoperta di uno dei futuri protagonisti Turbike



**A tu per tu con... Rebel anche detto Paolo Rivolta**

# Un neo Rinoceronte all'inizio dell'avventura Turbike!

**«Grazie per avermi accolto a braccia aperte!»**

La cicloturistica di Fiamignano ha visto la prima partecipazione di un nuovo Turbiker inserito nella squadra dei Rinoceronti. Per conoscerlo meglio lo abbiamo intervistato per la Gazzetta.

**Paolo presentati a chi ancora non ti conosce.**

«Mi chiamo Paolo, Rivolta di cognome, Rebel di soprannome dai tempi della scuola. Sono la nuova 'matricola' del Turbike. Stamattina c'è stato il mio 'battesimo' con il gruppo in occasione della cicloturistica di Fiamignano».

**Com'è andato il primo approccio con il gruppo?**

«Che dire?!? un'esperienza sicuramente andata

oltre le mie aspettative, con un po' d'imbarazzo iniziale (immaginate trovarvi in mezzo a 20 persone mai viste), per la verità durato non più di 20 minuti, grazie al Presidente che ha fatto per primo gli onori di casa presentandomi agli altri, poi, via via tutti gli altri simpatici e socievoli».

**C'è qualcosa in particolare che ti ha colpito?**

«Di questa passeggiata, per metà sotto l'acqua, non dimenticherò la presenza ingombrante del simpatico 'roscio' che urlava ed imprecaava ad ogni rampa. Soprattutto mi è rimasto impresso questo 'pezzo' di Turbike, unito dal giusto spirito

con cui si deve affrontare questo fantastico sport, faticoso ma incompreso dai "non illuminati". Un abbraccio a tutti e grazie per avermi accolto a braccia aperte!».

Paolo ci ha colpito per la grande passione per questo meraviglioso sport che traspare chiaramente. Ha già mostrato notevoli potenzialità per cui, al momento, verrà inserito nella E1. La nostra impressione è che sarà un elemento che, nei prossimi anni, si appassionerà al Turbike e ci accompagnerà in parecchie avventure future.

Benvenuto fra noi!

Rob Pietrangeli

### IL CASO

Il casco di Nardi ormai è un caso. Nel Turbike oramai non si parla d'altro. Ecco un documento che testimonia come la realtà sia ben peggio di quanto si mormora.

#### il casco di Luigi Nardi

